



Associazione Ambientalista e Culturale Unione Giovani Indipendenti
Sede legale: Via Cristoforo Colombo, 25 - 00034 - Colferro (RM)
C.F.: 95027040583
Contatti: 3891786343- mail: ugi-stampa@hotmail.it
pecmail: unione giovani indipendenti@pec.it

Scaffale ambientalista –sportello d'informAzione sulle questioni ambientali della Valle del Sacco

Proposta progettuale:

Il progetto "Scaffale ambientalista" intende favorire la diffusione e la fruizione dell'archivio dell'associazione ambientalista UGI (Unione Giovani Indipendenti) attraverso l'apertura di uno spazio aggregativo capace di garantire alla cittadinanza la possibilità di consultare la documentazione relativa alle questioni ambientali della Valle del Sacco. La presente proposta vuole consegnare alla cittadinanza un presidio sociale dove poter contribuire in prima persona alla tutela del territorio, attraverso interventi di risanamento, divulgazione e scambio di saperi. L'associazione UGI intende coordinare e gestire questo presidio al fine di sostenere la cittadinanza attiva e le buone pratiche urbane. Come associazione ambientalista, L'UGI propone una serie di attività progettuali che hanno lo scopo di incrementare consapevolezza attorno alle tematiche ambientali della valle del sacco e di incentivare la partecipazione dal basso.

Analisi del contesto

La città di Colferro è una delle zone della Valle del Sacco ad alta complessità ambientale e sociale.

La storia della città è legata all'attività dell'industria di polveri da sparo ed esplosivi Bombrini-Parodi-Delfino, aperta nel 1912 nella zona di Colferro scalo. Dopo la prima guerra mondiale la BPD estese la gamma di produzione ai concimi e al cemento e nel secondo dopoguerra arrivò a comprendere ulteriori divisioni attive nei settori della meccanica, del tessile e della chimica. Alla BPD si aggiunsero negli anni numerosi stabilimenti chimici (tra cui la Caffaro) e tessili determinando la forte estensione dell'area industriale di Colferro fino a mille ettari, circa tre quarti dell'intero territorio comunale lasciando la restante parte al tipo urbano-residenziale. Intorno ai vari insediamenti sorsero i quartieri degli operai, degli ingegneri e dei dirigenti delle industrie, la popolazione aumentò con l'accrescere degli stabilimenti e la vita della comunità era scandita dai tempi e dalle iniziative della fabbrica.

La presenza di questi ed altri stabilimenti di produzione ha esposto il territorio di Colferro e della Valle del Sacco a sostanze inquinanti che causarono una contaminazione delle falde acquifere e dei terreni. Nel 1999 furono individuate e sottoposte a sequestro, all'interno dello stabilimento BPD, tre aree adibite a discariche incontrollate di rifiuti industriali per circa 5 ettari di terreno. Nel marzo 2005 è stato riconosciuto lo stato di emergenza ambientale per la valle del fiume Sacco in seguito al riscontro di livelli di beta-esaclorocicloesano (β -HCH) molte volte superiori ai limiti di legge in campioni di latte di massa crudo e su foraggi prelevati in alcune aziende agricole del comprensorio di Colferro (RM). Le analisi effettuate hanno accertato un inquinamento ambientale di ampia estensione legato alla contaminazione del fiume Sacco da discariche di rifiuti tossici di origine industriale (contaminazione delle acque e utilizzo a scopo irriguo) a cui sono stati esposti gli animali e la popolazione umana.

Il territorio di Colferro è stato costantemente visto come luogo a completo servizio delle grandi industrie dalla produzione allo smaltimento. Quest'ultima fase ha poi caratterizzato il modello economico-produttivo immediatamente successivo basandolo totalmente sui rifiuti: nei primi anni del 2000 sono stati installati due linee di incenerimento e una discarica di rifiuti, aggravando in tal modo e la qualità della vita nel comprensorio.



Associazione Ambientalista e Culturale Unione Giovani Indipendenti
Sede legale: Via Cristoforo Colombo, 25 - 00034 - Colferro (RM)
C.F.: 95027040583
Contatti: 3891786343- mail: ugi-stampa@hotmail.it
pecmail: unione giovani indipendenti@pec.it

L'epidemiologia e i rapporti scientifici fotografano una realtà preoccupante, soprattutto se si considerano i dati sulla qualità dell'aria (continui sforamenti dei limiti delle emissioni) e sull'aumento di patologie respiratorie (Dati SIDRIA -Studi Sui disturbi respiratori nell'infanzia e l'Ambiente, Dati ERAS LAZIO- EPIDEMIOLOGIA RIFIUTI AMBIENTE SALUTE) che evidenziano aumenti di asma allergici infantili e aumento di ricoveri per malattie polmonari cronico ostruttive. E' stato confermata la sorveglianza epidemiologica della zona attraverso il progetto SENTIERI che studia le relazioni fra contaminazione e salute nelle aree SIN.

Negli ultimi anni, il lavoro delle associazioni ambientaliste, come l'UGI – ha contribuito a portare alla luce un danno ecologico, trasformando il malessere sociale in consapevolezza ambientale nella collettività. Una collettività che lotta da anni per il risanamento del territorio.

Le raccomandazioni del Dipartimento di Epidemiologia

Per valutare lo stato della salute della popolazione in rapporto alle esposizioni ambientali, la Regione Lazio ha promosso nel 2006 il progetto “**Salute della popolazione nell’area della Valle del Sacco**” coordinato dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio. Il programma comprendeva uno studio di biomonitoraggio che ha evidenziato un aumento della concentrazione di β -HCH all’aumentare dell’età, per i residenti entro 1 km dal fiume Sacco.

Nel 2009 la Regione Lazio ha messo in atto un programma di “**Sorveglianza sanitaria ed epidemiologica della popolazione residente in prossimità del fiume Sacco**”, nell’area identificata a rischio.

Tra il 2010 e il 2012 è stata eseguita la prima fase del programma che includeva la determinazione dei parametri ematochimici relativi alla funzione midollare e ai parametri di infiammazione, al diabete e al metabolismo dei lipidi, alla funzionalità epatica, alla funzionalità renale, agli ormoni sessuali, alla funzionalità surrenalica. I risultati sono riportati nel rapporto tecnico.

Tra il 2013 ed il 2015 è stata eseguita la seconda fase della sorveglianza, contenente una nuova analisi incentrata sul ruolo dei singoli cibi prodotti nella zona per valutare l’esistenza di una specifica modalità di contaminazione. E’ stato inoltre approfondito lo studio degli effetti del β -HCH sulla salute cardiovascolare e sulla sindrome metabolica nella popolazione sotto sorveglianza. I risultati sono riportati nel rapporto tecnico delle attività 2013-2015.

Nelle raccomandazioni di quest’ultimo rapporto, il DEP evidenzia che *La contaminazione del fiume Sacco rimane un disastro ambientale di proporzioni notevoli che ha comportato una contaminazione umana di sostanze organiche persistenti considerate tossiche dalle organizzazioni internazionali. Proprio perché la contaminazione è purtroppo persistente non esistono metodi di prevenzione e di rimozione dell’inquinante. Si tratta di un episodio che ha implicazioni etiche, politiche e sociali di livello nazionale. Le autorità locali hanno il dovere di informare la popolazione, di salvaguardarne la salute specie dei gruppi sociali più deboli, di offrire l’assistenza sanitaria adeguata, e di garantire un continuo monitoraggio epidemiologico e sanitario. E’ ovvio che tale*



Associazione Ambientalista e Culturale Unione Giovani Indipendenti
Sede legale: Via Cristoforo Colombo, 25 - 00034 - Colferro (RM)
C.F.: 95027040583
Contatti: 3891786343- mail: ugi-stampa@hotmail.it
pecmail: unionegiovanindipendenti@pec.it

assistenza dal punto di vista della tutela sociale e sanitaria del servizio sanitario si deve accompagnare ad un impegno istituzionale coerente per il risanamento ambientale¹.

Prendendo atto di queste raccomandazioni, la presente proposta progettuale intende dare ausilio alle autorità locali mettendo a disposizione strumenti ed esperienza al fine di contribuire alla salvaguardia della salute. Seguendo le raccomandazioni del DEP, il progetto "Scaffale ambientalista" prende dunque in considerazione la possibilità di richiedere uno spazio comunale dove poter realizzare le attività progettuali.

Obiettivi

Obiettivo generale:

- Incrementare consapevolezza sulle tematiche ambientali attorno alla Valle del Sacco

Obiettivi specifici:

- consegnare alla cittadinanza un presidio sociale dove poter contribuire in prima persona alla tutela del territorio
- sperimentare pratiche di risanamento delle matrici ambientali
- favorire l'integrazione intergenerazionale

Attività di informAzione:

0 Coordinamento delle attività progettuali

1 Informare

1.1 Apertura dello sportello informativo con accesso all'archivio associativo

- Individuazione di uno spazio comunale
- Allestimento biblioteca associativa con accesso a documenti dell'archivio
- Crazione spazio online per la consultazione remota dell'archivio digitale

2 Agire

2.1 Predisposizione di una serie di appuntamenti cittadini

¹ Rapporto tecnico sorveglianza salute della popolazione della Valle del Sacco, 2013-2015, DEP, p.34



Associazione Ambientalista e Culturale Unione Giovani Indipendenti
Sede legale: Via Cristoforo Colombo, 25 - 00034 - Colferro (RM)
C.F.: 95027040583
Contatti: 3891786343- mail: ugi-stampa@hotmail.it
pecmail: unionegiovanindipendenti@pec.it

Al fine di pubblicizzare alla cittadinanza le diverse fasi di sviluppo del progetto, dalla rivalutazione dello spazio comunale, all'inaugurazione vera e propria dello sportello.

2.2 Laboratori ambientali di buone pratiche urbane

Iniziative volte a sensibilizzare la popolazione su pratiche quali il compostaggio domestico la riduzione del rifiuto domestico prodotto e riuso.

2.3 Incontri culturali

2.4 Lavori redazionali e di promozione del progetto "Storie di una lotta"

"Storie di una lotta" nasce dall'esigenza di voler custodire le voci di chi è stato disarcionato dalla Storia e dalla narrazione ufficiale.

Abbiamo deciso di produrre un libro dalle memorie di tutte quelle singolarità che per prime hanno contrastato fisicamente la costruzione degli inceneritori di Colferro.

Un patrimonio di memorie e di racconti che ci consente di approfondire e conoscere le vicende che hanno portato Colferro a diventare una città a servizio del business dei rifiuti.

2.5 Lavori redazionali e di pubblicizzazione del foglio informativo "Terra Terra"

L'UGI pubblica da nove anni un foglio informativo che tratta le questione ambientali della Valle del Sacco con articoli di approfondimento, varietà e satira.

